

# Febbre del Nilo: terza vittima

► Colpita dal virus una 84enne insegnante in pensione che viveva nel capoluogo, Rosa Ceruti

Il virus della febbre del Nilo ha mietuto un'altra vittima. Domenica è morta all'ospedale di Rovigo, una 84enne rodigina, Rosa Ceruti, insegnante in pensione, che aveva gravi patologie e che non ha potuto resistere all'attacco virale.

La conferma da parte dell'Ulss 5 è arrivata ieri, dopo

che a sua volta ha ricevuto gli esiti del secondo esame effettuato dall'Istituto Zooprofilattico di Padova, che ha accertato la presenza del virus nel corpo dell'anziana che era stata ricoverata il 26 agosto con sintomi di una meningite. Un primo esame eseguito dall'Istituto non aveva evidenziato il virus della

febbre del Nilo, emerso poi nella ripetizione del secondo livello.

Salgono così a 37 i contagi in Polesine e come detto, a tre i decessi per il virus che sta colpendo il Veneto pesantemente, ma che presenta altri caso anche in altre regioni.

Merlin a pagina III

## Terza vittima del virus L'emergenza continua

► La vittima è Rosa Ceruti, una 84enne insegnante di inglese in pensione. Era stata ricoverata il 26 agosto e inizialmente sembrava una meningite

### SANITÀ

**ROVIGO** Salgono a tre i decessi in Polesine per la febbre del Nilo, il virus trasmesso dalle zanzare all'uomo che in Veneto ha fatto già altre nove vittime. Una 84enne di Rovigo sarebbe infatti deceduta, l'altro giorno, in seguito alle complicanze della malattia. L'anziana, Rosa Ceruti, insegnante in pensione, residente in via Piave, dal 26 agosto si trovava ricoverata nel reparto di Medicina dell'ospedale di Rovigo in seguito a una febbre altissima. Le condizioni della rodigina, che secondo l'azienda sanitaria locale, presentava la sintomatologia riconducibile a una meningite, sarebbero però gradualmente precipitate portandola, domenica, alla morte.

### LE VERIFICHE

L'Ulss 5 ha spiegato che il primo esame Igm effettuato all'Istituto Zooprofilattico di Padova sul sangue della paziente per sospetta West Nile, risultava nega-

tivo. Le condizioni in cui si trovava l'anziana, però, hanno suggerito ai medici di ripetere l'esame di secondo livello che accertata la presenza sempre del virus e questa volta l'esito è stato positivo. L'anziana, precisa inoltre l'azienda sanitaria polesana, era affetta da gravissime patologie cronico-degenerative che hanno portato alla compressione del suo sistema immunitario.

### LA VITTIMA

La 84enne, insegnante di inglese in pensione, era molto conosciuta in città. Per diversi anni aveva insegnato in diverse scuole del capoluogo, tra le quali il liceo Paleocapa e la Ragioneria. Rimasta vedova da alcuni anni, abitava da sola in via Piave, in pieno centro. Probabilmente l'ex insegnante con ogni probabilità ha contratto il virus dopo essere stata punta da una zanzara proprio in città.

### I PRECEDENTI

Con quello della 84enne rodigina, salgono a tre i casi di mor-

te da febbre del Nilo in Polesine registrati dall'inizio dell'emergenza. A perdere la vita, pochi giorni fa, sempre in seguito alle complicazioni provocate dal virus, era stata Rachida Ouraga, 58 anni di Trecenta, madre di cinque figli. Nei giorni seguenti, Marcella Segà, una 91enne residente ad Adria, era capitata la stessa triste sorte.

I casi di morte per febbre del Nilo contratta in Polesine potrebbero però salire a quattro. A perdere la vita in seguito alle complicanze del virus, infatti, è stato anche un trevigiano di 83enne che pochi giorni prima di avvertire i sintomi della malattia, aveva trascorso qualche giorno di vacanza in provincia di Rovigo.

### DISINFESTAZIONI

Nel frattempo, questa sera dovrebbero partire gli interventi di disinfestazione straordinaria definiti dai tecnici della Direzione Prevenzione dell'Area Sanità e sociale della Regione, come ha annunciato pochi giorni fa lo

## LA ANZIANA ERA AFFLITTA DA PATOLOGIE CHE HANNO MINATO LE DIFESE IMMUNITARIE

stesso assessore alla Sanità Luca Coletto. Il Piano prevede una

serie di interventi per un costo di circa 500mila euro, che saranno effettuati partendo dalle aree più interessate, ossia i territori corrispondenti alle Ulss 5 Polesana, 6 Euganea e 9 Scaligera per poi, in seconda battuta, estendersi dove il fenomeno si è rivelato più lieve. Interventi che saranno però rinviati di qualche giorno in caso di maltempo.

La febbre del Nilo in Veneto non ha colpito solo anziani, ma

anche persone di mezza età e giovanissimi che però sono riusciti, secondo quanto ha spiegato recentemente l'azienda sanitaria polesana, a superare l'infezione che si è presentata con la sintomatologia di una normale influenza. Tra le età più giovani colpite, una 34enne di Badia Polesine e una 18enne di Giacciano con Baruchella.

**Roberta Merlin**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.